

COMUNICATO STAMPA del Municipio

Approvata la riforma delle Commissioni di Quartiere

Il Municipio ha approvato oggi la riforma delle Commissioni di Quartiere che entrerà in vigore nella legislatura 2016-2019. L'obiettivo è di rilanciare il ruolo delle Commissioni e potenziare la loro presenza sul territorio e il loro ruolo quali interlocutori della Città.

Si tratta di una riforma attentamente ponderata e condivisa che persegue i seguenti obiettivi: rilanciare il ruolo delle Commissioni di Quartiere e intensificare i rapporti tra istituzioni e cittadinanza; favorire la lettura allargata del territorio, attraverso la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni, che affronteranno temi comuni; e, non da ultimo, creare una rete nei Quartieri - costituita dalle Commissioni, dalle associazioni e dai cittadini - in grado di promuovere iniziative a beneficio della popolazione.

Dopo avere commissionato all'Ufficio Quartieri uno studio per conoscere i diversi modelli istituzionali, che regolano i rapporti tra Istituzioni e Quartieri, attuati nelle 10 principali Città svizzere e avere elaborato una ipotesi di lavoro condivisa nel corso dell'estate con i Presidenti delle 21 Commissioni, la riforma decisa dal Municipio prevede i seguenti elementi:

- Le Commissioni di Quartiere passano dalle attuali 21 a 20, per effetto dell'accorpamento delle Commissioni di Centro e di Loreto. Le elenchiamo di seguito: Centro-Loreto, Molino Nuovo, Castagnola-Cassarate, Besso, Pambio Noranco, Gandria, Breganzona, Pazzallo, Barbengo, Cadro, Davesco-Soragno, Pregassona, Viganello, Villa Luganese, Sonvico, Valcolla, Cureggia, Brè-Aldesago, Carona e Carabbia.
- La composizione delle Commissioni cambia rispetto al modello attuale, che prevede un numero variabile di Commissari a dipendenza della consistenza demografica dei Quartieri, con rappresentanti designati dai partiti politici e nominati dal Municipio. In ogni Commissione siederà un solo rappresentante politico per i partiti rappresentati in Municipio, che sarà proposto dai partiti. Gli altri commissari saranno rappresentanti della società civile (per esempio persone attive in associazioni, oppure cittadini non impegnati in contesti associativi) in numero pari a quello dei membri politici. Questi rappresentanti saranno eletti con voto palese

nell'ambito di un'assemblea di Quartiere convocata per ogni Commissione. Il potere di rappresentanza è identico per ciascun membro.

- I compiti principali delle nuove Commissioni saranno: assicurare all'Ufficio Quartieri una corretta informazione sulle iniziative del territorio, in collaborazione con le Associazioni; fornire segnalazioni inerenti ai bisogni della popolazione; reperire volontari per la promozione e il coordinamento di attività di interesse comune per gli abitanti dei Quartieri; garantire un miglior controllo del territorio; valutare progetti da sottoporre al Municipio. Inoltre, con l'accompagnamento dell'Ufficio Quartieri ogni Commissione definirà altri obiettivi in funzione della specificità dei bisogni di ogni singolo Quartiere.
- La Conferenza dei Presidenti delle Commissioni, coordinata dall'Ufficio Quartieri, sarà chiamata ad affrontare temi comuni e a promuovere sinergie e collaborazioni trasversali.
- I rappresentanti delle Commissioni di Quartiere hanno lo statuto di volontari, per i cui non è previsto un gettone di presenza.

In questo contesto, il ruolo dell'Ufficio Quartieri è centrale nella promozione, nel coordinamento e nell'accompagnamento di iniziative volte ad assicurare rapporti regolari tra le Commissioni di Quartiere, la cittadinanza e il Municipio (attraverso riunioni, incontri, sopralluoghi, coinvolgimento in termini consultivi in ordine a progetti rilevanti che interessano i diversi Quartieri) e a consolidare la rete di contatti con i diversi portatori di interesse istituzionali e privati

Il Municipio sottoporrà al Consiglio Comunale il relativo Messaggio in modo da poter rendere effettiva la riforma idealmente con l'inizio della nuova Legislatura.

